

<b>Università</b>	Università degli Studi di PADOVA
<b>Classe</b>	LM-51 - Psicologia
<b>Nome del corso in italiano</b>	Psicologia di comunità, della promozione del benessere e del cambiamento sociale <i>adeguamento di: Psicologia di comunità, della promozione del benessere e del cambiamento sociale (1422382)</i>
<b>Nome del corso in inglese</b>	Psychology of Community, wellness promotion, and social change
<b>Lingua in cui si tiene il corso</b>	italiano
<b>Codice interno all'ateneo del corso</b>	PS2381^2023^000ZZ^028060
<b>Data di approvazione della struttura didattica</b>	21/11/2022
<b>Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione</b>	20/12/2022
<b>Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni</b>	01/10/2022 -
<b>Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento</b>	30/01/2008
<b>Modalità di svolgimento</b>	a. Corso di studio convenzionale
<b>Eventuale indirizzo internet del corso di laurea</b>	<a href="http://didattica.unipd.it/didattica/2022/PS2381/2017">http://didattica.unipd.it/didattica/2022/PS2381/2017</a>
<b>Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi</b>	PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELLA SOCIALIZZAZIONE - DPSS
<b>EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi</b>	
<b>Massimo numero di crediti riconoscibili</b>	12 DM 16/3/2007 Art 4 <a href="#">Nota 1063 del 29/04/2011</a>
<b>Corsi della medesima classe</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Clinical, social and intercultural psychology</li> <li>• Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology</li> <li>• Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica</li> <li>• Psicologia Clinica dello Sviluppo</li> <li>• Psicologia Forense e Criminologia Clinica</li> <li>• Psicologia clinica</li> <li>• Psicologia clinico-dinamica</li> <li>• Psicologia cognitiva applicata</li> <li>• Psicologia dello sviluppo e dell'educazione</li> <li>• Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione</li> </ul>

### **Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-51 Psicologia**

Per l'accesso alla laurea magistrale è richiesta solida preparazione di base in tutti gli ambiti della psicologia: i processi psicofisiologici alla base del comportamento; la psicologia generale, la psicologia sociale, la psicologia dello sviluppo; le dinamiche delle relazioni umane, le metodologie di indagine psicologica, i metodi statistici, psicometrici e le procedure informatiche per l'elaborazione dei dati.

Ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163, l'esame finale per il conseguimento della laurea magistrale in Psicologia - classe LM-51 abilita all'esercizio della professione di psicologo. A tal fine, il predetto esame finale comprende lo svolgimento di una prova pratica valutativa (PPV) delle competenze professionali acquisite con il tirocinio interno ai corsi di studio, volta ad accertare il livello di preparazione tecnica del candidato per l'abilitazione all'esercizio della professione, che precede la discussione della tesi di laurea. Ai fini del superamento della PPV lo studente deve acquisire un giudizio di idoneità a seguito del quale accede alla discussione della tesi di laurea. Sono ammessi all'esame finale coloro che conseguono un giudizio di idoneità del Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) interno ai corsi di studio. Nell'ambito delle attività formative professionalizzanti, 20 crediti formativi universitari (CFU) sono acquisiti con lo svolgimento di un TPV, interno ai corsi di studio. Il TPV si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate ad un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale. Tali competenze fanno riferimento agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo anche ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica. Le specifiche attività del TPV sono definite all'interno degli ordinamenti didattici, considerando anche l'area specialistica delle attività psicologiche a cui la laurea magistrale si riferisce. Il TPV è superato mediante il conseguimento di un giudizio conclusivo d'idoneità. Ai fini del conseguimento dei 30 CFU di TPV, parte delle attività formative professionalizzanti, corrispondenti a 10 CFU, è svolta durante i corsi di laurea in Scienze e tecniche psicologiche - classe L-24. L'articolazione specifica di tali attività formative professionalizzanti è definita dai regolamenti didattici d'ateneo dei corsi di studio afferenti alla classe L-24 e concerne le attività di cui all'articolo 2, comma 5, del decreto ministeriale adottato ai sensi degli articoli 1 e 3 della legge 8 novembre 2021, n. 163.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono acquisire:

- un'avanzata preparazione in più ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia;
- la capacità di stabilire le caratteristiche rilevanti di persone, gruppi, organizzazioni e situazioni e di valutarle con gli appropriati metodi psicologici (test, intervista, osservazione...);
- la capacità di progettare interventi relazionali e di gestire interazioni congruenti con le esigenze di persone, gruppi, organizzazioni e comunità.
- la capacità di valutare la qualità, l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi;
- la capacità di assumere la responsabilità degli interventi, di esercitare una piena autonomia professionale e di lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari;
- la padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- una conoscenza avanzata, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità (scuola, sanità, pubblica amministrazione, aziende).

Tutti i curricula formativi prevedono attività volte:

- all'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche caratterizzanti tutti gli ambiti della psicologia;
- allo sviluppo di competenze operative e applicative generali e specialistiche;
- allo sviluppo di conoscenze sulle problematiche connesse all'attività professionale in ambito psicologico e alla sua deontologia.

Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrali prevedono:

- attività formative per seminari, laboratorio, esperienze applicative in situazioni reali o simulate, per un congruo numero di crediti;
- lo svolgimento di attività che abbiano valenza di tirocinio di orientamento, per un congruo numero di crediti;

- attività esterne e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Gli obiettivi formativi di ciascuna laurea magistrale fanno riferimento a uno o più ambiti di intervento professionale:

psicologia generale e sperimentale; psicologia dinamica; psicologia cognitiva applicata; ergonomia cognitiva; neuropsicologia e neuroscienze cognitive, psicobiologia, psicofisiologia; psicologia dello sviluppo; psicologia dell'istruzione e della formazione; psicologia scolastica; psicologia sociale; psicologia del lavoro e delle organizzazioni; psicologia economica; psicologia dei processi di acculturazione; psicologia della comunicazione; psicologia clinica; psicologia della salute; psicologia di comunità.

### **Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione**

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e preavalutazione, in atto presso l'Ateneo, che ha adottato linee guida molto rigorose con criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (<http://www.unipd.it/nucleo/doc/lauree.htm>).

Il CdS, che intende creare un profilo professionale alternativo rispetto a quello tradizionale dello psicologo, nasce dall'esigenza di formare una professionalità specifica che con apporti scientifici e didattici della psicologia sociale, si rivolge soprattutto a gruppi, a popolazioni e ai loro contesti in un'ottica di prevenzione e di promozione della qualità della vita.

La proposta, che tiene adeguatamente conto delle osservazioni avanzate dal CUN in data 01/04/2008, è motivata in modo coerente e risultano chiari sia gli obiettivi formativi, sia gli strumenti didattici con cui i risultati attesi vengono conseguiti e verificati.

La Facoltà dispone di risorse adeguate per la docenza. Sono motivate le ragioni che giustificano l'istituzione del CdS in una classe in cui sono presenti altri CdS in Facoltà, dai quali si differenzia per obiettivi e per corso didattico.

Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

### **Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni**

Un apposito Comitato per le Parti Sociali (costituito ai sensi dell'art. 11, comma 5 del DM 270/04) si riunisce periodicamente. Di esso fanno parte, oltre ai rappresentanti accademici, responsabili di organizzazioni rappresentative a livello locale o nazionale della produzione di beni e servizi e delle professioni. Tra di essi: il Presidente dell'Ordine degli Psicologi del Veneto o suo delegato e responsabili delle Unità Sanitarie locali. Oggetto cruciale di analisi è la rispondenza fra i percorsi formativi offerti e le necessità del territorio in termini di sbocchi professionali. L'istituzione della Laurea Magistrale in Psicologia di Comunità è stata sottoposta al vaglio del Comitato per le Parti Sociali in data 25.11.2008 e ha ricevuto parere favorevole unanime. Aveva altresì espresso unanime parere favorevole il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto in data 30.01.2008. L'attivazione del Corso di Studio Magistrale in Psicologia di Comunità ha avuto luogo nell'a.a. 2009-2010 e per l'a.a. 2017-2018 il CdS ha richiesto la modifica di denominazione in Psicologia di comunità, della promozione del benessere e del cambiamento sociale. La nuova denominazione rispecchia più fedelmente i contenuti formativi del Corso di Studio che si propone di fornire le competenze di base attraverso cui elaborare e realizzare progetti volti al miglioramento della qualità di vita degli individui e della collettività.

### **Sintesi del parere del comitato regionale di coordinamento**

Il Comitato Regionale di Coordinamento delle Università del Veneto,

- considerate le funzioni attribuite dalla normativa vigente,

- esaminate le proposte degli Atenei del Veneto di istituzione di nuovi corsi di laurea e di laurea magistrale ai sensi del DM 270/2004 descritte nella documentazione RAD

- tenuto conto del parere espresso dai Nuclei di valutazione degli Atenei

- sentite e accolte le motivazioni addotte per l'istituzione dei corsi

- valutato che le proposte si inseriscono nell'ambito del piano di sviluppo della formazione universitaria del Veneto,

unanime esprime parere favorevole in merito all'istituzione, ai sensi del D.M. 270/2004, del Corso di laurea magistrale in Psicologia di comunità (classe LM-51) dell'Università degli Studi di Padova.

### **Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo**

La Laurea Magistrale in Psicologia di Comunità, della Promozione del Benessere e del Cambiamento Sociale è caratterizzata da un forte approccio multidisciplinare volto alla progettazione di interventi professionali in grado di agire sull'interazione tra l'individuo e l'ambiente con competenze psicologiche e sociali specifiche. Oggetto di studio e di intervento sono dunque le persone-nei-contesti, le comunità in senso lato: città, quartieri, comunità locali e comunità virtuali, contesti lavorativi e scolastici. L'obiettivo principale è quello di favorire la convivenza civile, il miglioramento della qualità della vita e il benessere individuale e collettivo.

Il percorso formativo prevede un nucleo di insegnamenti caratterizzanti (M-PSI/05) che forniscono le conoscenze di base sui diversi modelli teorici legati all'agire nei contesti. Attorno a questo nucleo centrale di attività didattiche lo studente approfondisce conoscenze relative ai processi psicologici implicati nella percezione e comunicazione del rischio e nella presa di decisione (M-PSI/01), conoscenze di metodologia per la verifica dell'efficacia del proprio agire professionale (M-PSI/03), conoscenze sui modelli più recenti di prevenzione del comportamento aggressivo e di promozione delle competenze sociali ed affettive dell'adattamento sociale (M-PSI/04), conoscenze sulle determinanti globali della salute e del benessere (M-PSI/08). Infine, a seconda dei propri interessi specifici, lo studente può scegliere alcuni insegnamenti che gli consentono di approfondire conoscenze specifiche (utilizzo di strumenti di valutazione in prospettive multi- e inter-culturali per l'implementazione di interventi su bambini e famiglie di diverse culture, nuove tecnologie e comunità virtuali, fattori biologici e sociali che influenzano lo sviluppo di problematiche psicologiche nei minori, aspetti legati alle ineguaglianze socioeconomiche). E' inoltre previsto lo svolgimento di 20 crediti formativi universitari di Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV). L'attività formativa professionalizzante consiste in attività pratiche contestualizzate e supervisionate, che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate ad un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale, in particolare in contesti che che agiscono in ambito preventivo e di progettazione di interventi in ambito psico-sociale adattati ai contesti (ad esempio in ambito di uso di sostanze, le criticità delle comunità virtuali, il fenomeno del bullismo nel mondo della scuola, i problemi di integrazione culturale nei quartieri e nelle città).

Le attività di Tirocinio Pratico-Valutativo (TPV) sono svolte in contesti operativi, per un numero minimo di 14 CFU, presso qualificati enti esterni convenzionati con l'Università degli studi di Padova.

Le attività del TPV devono avvenire sotto la supervisione di un tutor iscritto all'Ordine professionale da almeno 3 anni.

Il Corso di Studio garantisce dunque l'acquisizione delle conoscenze teoriche e metodologiche di base per l'esercizio dell'attività professionale.

L'incremento delle competenze psicosociali, la rilevazione dei bisogni dei diversi gruppi e delle collettività, la capacità di elaborare progetti finalizzati alla prevenzione di problemi di salute mentale, fisica e sociale, la promozione di atteggiamenti pro-sociali e la promozione del cambiamento sociale costituiscono gli obiettivi formativi specifici di questo Corso di Studio, in linea con le indicazioni dell'Organizzazione Mondiale della Sanità.

### **Descrizione sintetica delle attività affini e integrative**

L'inserimento di insegnamenti nell'area della Psicologia Sociale dello Sviluppo consente di comprendere i principali metodi scientifici applicati alla convivenza tra diverse culture oltre che alla risoluzione dei conflitti. Queste competenze permettono agli studenti e alle studentesse di questo corso di studi di comprendere e valutare in modo critico l'applicazione di queste tecniche in ambiti molto complessi come quelli comunitari, allo scopo di diventare reali promotori di cambiamenti sociali oltre che di integrazione.

L'inserimento di insegnamenti nell'area della sociologia generale e della politica economica offre inoltre uno spaccato di comprensione e di modalità di intervento che supera il concetto classico di intervento psicologico (tipico della disciplina), mettendo a disposizione dello studente gli strumenti per possibili cambiamenti di natura contestuale (esosistemica e macrosistemica). Queste competenze contribuiscono a promuovere la capacità di articolare idee in un contesto ampio di azione oltre a la curiosità intellettuale, tutti obiettivi prioritari per un corso di studi che mira alla formazione psicologica. L'inserimento di insegnamenti nell'area della Psicologia Clinica consente di acquisire conoscenze e competenze relative alle principali prospettive teoriche nell'ambito della Psicologia Clinica e riconoscere le differenze rispetto ad ambiti limitrofi, valutare criticamente il concetto di disturbo mentale, conoscere il sistema di valutazione diagnostica e la psicopatologia. Queste conoscenze permettono di sviluppare competenze spendibili in vari ambiti di intervento

clinico.

Infine l'inserimento di insegnamenti nell'ambito del Diritto Penale, consente di approfondire i processi giurisprudenziali che si connettono alla devianza e alla criminologia: tali conoscenze sono di particolare rilevanza per costruire progetti di intervento psico-sociale per esempio nell'ambito della prevenzione dei comportamenti devianti.

## **Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7).**

### **Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)**

Il Corso di Studio Magistrale in Psicologia di Comunità, della Promozione del Benessere e del Cambiamento Sociale si propone di fornire agli studenti le conoscenze necessarie alla formazione di una figura professionale orientata a lavorare sul territorio, nei servizi sociali e/o sanitari e con le amministrazioni locali.

In particolare, il Corso di Studio si propone di fornire solide conoscenze teoriche volte a favorire il cambiamento sociale, nonché le competenze attraverso cui valutare i principali problemi di salute mentale, fisica e sociale di una comunità. Lo studente dovrà quindi essere in grado di elaborare e realizzare progetti in ambito psico-sociale focalizzati sui bisogni dei gruppi e delle collettività utilizzando strumenti e tecniche di indagine scientificamente validati adattati ai diversi contesti. Oltre alle tradizionali modalità d'esame, la verifica del raggiungimento dei risultati di apprendimento si avvale di strumenti diversi, che potranno spaziare dalla predisposizione di relazioni sintetiche su temi prefissati (ricerca di evidenze empiriche mediante ricerca bibliografica) alla redazione di progetti legati al territorio e ad associazioni locali (anche associate a presentazioni al grande pubblico con l'eventuale coinvolgimento dei media locali), a relazioni individuali e di gruppo all'interno delle attività didattiche.

### **Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)**

Le conoscenze apprese devono consentire allo studente di essere in grado di applicarle nei contesti professionali reali. Alcuni degli insegnamenti erogati sono principalmente orientati a fornire adeguate competenze nell'uso di tecniche di analisi e di valutazione del comportamento nei contesti di vita quotidiana e nell'organizzazione e gestione dei gruppi, nella progettazione di interventi e nella valutazione di efficacia degli stessi.

Tutti gli insegnamenti propongono, oltre alle classiche lezioni frontali, varie forme di esercitazioni diversamente strutturate e guidate dai docenti, che permettono agli studenti di lavorare in sottogruppi e applicare le conoscenze apprese ai progetti di intervento. Esercitazioni e attività in piccoli gruppi sono volti in modo precipuo a fare sì che gli studenti siano autonomamente in grado di tracciare un profilo di comunità ed effettuare un'analisi dei bisogni e dei rischi psico-sociali di popolazioni specifiche o di gruppi di soggetti a rischio. Infine, poiché l'obiettivo del CdS è quello di formare professionisti orientati a lavorare sul territorio e in grado di operare in équipe interdisciplinari, particolare attenzione viene dedicata a sollecitare negli studenti capacità di pensiero critico, di problem-solving e abilità comunicative, stimolando la partecipazione attiva degli studenti ai processi di insegnamento/apprendimento tramite la programmazione di seminari, discussioni guidate, elaborazioni di gruppo, studio personale indipendente ma orientato alla riflessione personale. Tali strumenti attivi di insegnamento e apprendimento riguardano sia le attività caratterizzanti sia quelle affini e integrative.

La verifica degli apprendimenti viene effettuata tramite lo svolgimento di compiti assegnati (brevi relazioni scritte e resoconti di interviste, osservazioni e analisi di casi ecc.) in cui lo studente deve dimostrare la padronanza di strumenti, metodologie e autonomia di giudizio.

Il Tirocinio pratico-valutativo (TPV) si sostanzia in attività pratiche contestualizzate e supervisionate che prevedono l'osservazione diretta e l'esecuzione di attività finalizzate a un apprendimento situato e allo sviluppo delle competenze e delle abilità procedurali e relazionali fondamentali per l'esercizio dell'attività professionale.

Tali competenze fanno riferimento agli atti tipici e riservati, caratterizzanti la professione di psicologo anche ai sensi dell'articolo 1 della legge 18 febbraio 1989, n. 56, e comprendono l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione, di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità, nonché le attività di sperimentazione, ricerca e didattica.

All'interno del CDS si garantisce dunque l'acquisizione delle conoscenze circa l'incremento delle competenze psicosociali. La rilevazione dei bisogni dei diversi gruppi e delle collettività, la capacità di elaborare progetti finalizzati alla prevenzione di problemi di salute mentale, fisica e sociale, la promozione di atteggiamenti pro-sociali e la promozione del cambiamento sociale costituiscono gli obiettivi formativi specifici.

### **Autonomia di giudizio (making judgements)**

Il laureato in Psicologia di comunità, della promozione del benessere e del cambiamento sociale sarà autonomamente in grado di analizzare e giungere alla formulazione di profili di comunità, analisi dei bisogni e dei rischi psico-sociali di popolazioni specifiche o di gruppi di soggetti. Tali valutazioni costituiscono i prerequisiti per la formulazione di progetti preventivi o di miglioramento della qualità della vita delle comunità. Le competenze acquisite dal punto di vista valutativo gli consentiranno di analizzare i risultati di progetti implementati, contribuendo in modo indipendente alla comprensione dei fattori che hanno favorito i risultati di un programma.

L'autonomia di giudizio sarà sviluppata attraverso attività in piccoli gruppi ed esercitazioni che si svolgono durante il percorso didattico, specificamente progettate affinché lo studente rediga individualmente un profilo di una comunità ed elabori un progetto che sarà presentato e discusso con i docenti.

L'acquisizione di tale capacità verrà opportunamente verificata nelle prove di valutazione in itinere e a fine corso.

### **Abilità comunicative (communication skills)**

L'acquisizione di competenze comunicative è basilare per questo corso di laurea. Durante i corsi agli studenti verrà richiesto di presentare ai loro compagni articoli di ricerca e/o di descrizione di un programma già implementato discutendone i punti di forza e di debolezza. Il risultato della prova di presentazione contribuirà al voto finale del corso.

Inoltre nelle attività in piccoli gruppi e nei tirocini pratico-valutativi agli studenti verrà richiesto di predisporre dei report nei quali comunicare i risultati del loro lavoro ai responsabili dei servizi.

Infine, è fondamentale che lo studente acquisisca capacità di comunicare attraverso i media ad ampie fasce della popolazione. L'acquisizione di dette abilità comunicative verrà verificata nelle prove di valutazione in itinere e a fine corso.

### **Capacità di apprendimento (learning skills)**

Il laureato in Psicologia di comunità, della promozione del benessere e del cambiamento sociale dovrà confrontarsi e collaborare con altri professionisti dalle specializzazioni più disparate (Urbanisti, Medici di Comunità, Medici con la specializzazione in Igiene e Medicina Preventiva, Architetti, Sociologi, Specialisti di Sanità Pubblica). Quindi deve disporre di autonomia di giudizio ed acquisire un atteggiamento di 'formazione continua'. A tale scopo appare importante la continuazione dell'itinerario formativo attraverso la specializzazione in Psicologia della salute o in Master coerenti volti a conseguire competenze professionali spendibili nella libera professione o in servizi all'interno dei Dipartimenti di Prevenzione delle ASL, nei SerT, nell'ambito della Salute Pubblica e di tutti quei settori interessati a promuovere il benessere e la salute di una comunità.

La Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia organizza periodicamente corsi per familiarizzare con l'uso di risorse elettroniche e bibliografiche che consentono un costante aggiornamento ed accesso a banche dati sui progetti di prevenzione più efficaci o per consultare la letteratura scientifica sull'argomento.

Tutti i corsi enfatizzano l'importanza dell'aggiornamento e dell'utilizzo degli strumenti elettronici a questo scopo. Le valutazioni dei corsi e la prova finale costituiscono una palestra indispensabile alla formazione di questo atteggiamento.

### **Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)**

Per essere ammessi al Corso di Studio Magistrale in Psicologia di Comunità, della Promozione del Benessere e del Cambiamento Sociale occorre essere in possesso della laurea ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, ritenuto idoneo. Oltre al titolo di studio, è previsto il possesso di requisiti curriculari, attraverso la richiesta del conseguimento di un numero minimo di CFU nei settori M-PSI, pari a 88, di cui almeno 4 in ciascuno dei settori scientifico-disciplinari di base in ambito psicologico (M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/05) e almeno 4 CFU in uno dei rimanenti settori scientifico-disciplinari in ambito psicologico (M-PSI/06, M-PSI/07, M-PSI/08). Ciò garantisce l'acquisizione delle conoscenze essenziali per affrontare il

percorso di studio. Tali requisiti sono riportati nel Regolamento didattico del Corso di Studio (art. 2) che determina gli specifici requisiti curriculari che devono essere posseduti per l'ammissione e in assenza dei quali non è possibile l'iscrizione. Nel Regolamento didattico del Corso di Studio sono definite altresì le modalità specifiche di verifica della personale preparazione e gli specifici criteri per la verifica di una adeguata conoscenza della lingua inglese di livello almeno B2.

In accordo con il DI 654/2022, ai fini dell'iscrizione al corso di laurea magistrale, lo studente laureato nella classe "Scienze e tecniche psicologiche" L-24 in base all'ordinamento previgente che non ha svolto le attività formative professionalizzanti corrispondenti a 10 CFU, può chiedere il riconoscimento di attività svolte e certificate durante il corso di laurea triennale. Ai sensi dell'art. 2 comma 7 del DI n. 654/2022, in mancanza totale o parziale del riconoscimento di suddetti CFU, i laureati triennali acquisiscono i CFU di tirocinio mancanti in aggiunta ai 120 CFU della laurea magistrale.

### **Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)**

La prova finale per il conseguimento della Laurea Magistrale abilitante all'esercizio della professione dello psicologo comprende la Prova Pratica-Valutativa (PPV), la quale precede la discussione della tesi di laurea.

La PPV è finalizzata all'accertamento delle capacità del candidato di riflettere criticamente sulla complessiva esperienza di tirocinio e sulle attività svolte, anche alla luce degli aspetti di legislazione e deontologia professionale, e all'accertamento delle competenze tecnico-professionali acquisite con il tirocinio. La tesi di laurea è redatta in lingua italiana o inglese ed elaborata in modo originale dallo studente sotto la guida di un relatore e discussa di fronte ad un'apposita Commissione.

La commissione, nell'elaborare il giudizio finale, terrà presente non solo la qualità dell'elaborato (in termini di originalità, approfondimento dei contenuti, raffinatezza metodologica) ma anche la prestazione fornita dal candidato durante la presentazione, sia dal punto di vista dell'efficacia comunicativa che della padronanza e autonomia mostrata nella discussione.

Gli argomenti delle tesi riguarderanno temi come l'elaborazione di progetti di prevenzione del disagio e dei principali disturbi psicologici o per la promozione del benessere e di stili di vita e comportamenti salutari nelle diverse fasi del ciclo della vita. Altre aree possibili saranno lo studio di tecniche di assessment dei bisogni di una comunità e delle strategie di valutazione di un progetto. In questa cornice le tesi potrebbero approfondire questioni riguardanti modelli di misura del cambiamento, strumenti e indicatori per la valutazione del rischio, tecniche di ricerca partecipata, modalità di analisi dei dati sia quantitativi che qualitativi. Infine, la diffusione e lo studio dei trend di fenomeni che riguardano la salute e il benessere psicosociale di una comunità.

La tesi costituirà lo strumento attraverso il quale lo studente dovrà dimostrare, attraverso un proprio progetto, di sapersi muovere e usare con rigore strumenti e procedure coerenti con il contesto teorico di riferimento, seguendo i convenzionali criteri espositivi previsti nel campo delle scienze psicologiche.

### **Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe**

Fin dalle sue origini la psicologia si è configurata come un insieme complesso e articolato di più "psicologie" (ad esempio Psicologia della Gestalt, Comportamentismo e Psicoanalisi), con basi teoriche e metodologiche fra loro diverse. Con il passare del tempo la natura multiforme della psicologia si è mantenuta e si è espressa in diverse professionalità psicologiche, che si differenziano fra di loro per più aspetti. La scelta della Facoltà di Psicologia di istituire 8 diversi corsi di laurea afferenti alla stessa classe rispecchia tale differenziazione.

Essi corrispondono a diverse professionalità:

"Psicologia cognitiva applicata";

"Psicologia clinica";

"Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica";

"Psicologia dello sviluppo e dell'educazione";

"Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione";

"Psicologia clinico-dinamica";

"Psicologia di comunità";

"Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology".

### **Comunicazioni dell'ateneo al CUN**

L'adeguamento dell'ordinamento didattico del Corso di Studio si è reso necessario a seguito dell'entrata in vigore della L. n. 163/2021 recante "Disposizioni in materia di titoli universitari abilitanti" e dei successivi Decreti attuativi.

Le modifiche hanno riguardato in particolare alcuni quadri testuali RAD (e.g. A2.a, A4.a, A4.b.1, A4.d) della sezione qualità.

Inoltre, i CFU precedentemente attribuiti ai 'Tirocini formativi e di orientamento' sono stati assegnati alla nuova voce 'Tirocinio pratico-valutativo TPV' che caratterizza il nuovo ordinamento abilitante dei Corsi di Laurea Magistrale della Classe LM-51 Psicologia.

<b>Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati</b>
<b>Psicologo esperto in psicologia di comunità</b>
<p><b>funzione in un contesto di lavoro:</b></p> <p>Il corso di laurea magistrale in Psicologia di comunità, della promozione del benessere e del cambiamento sociale abilita all'esercizio della professione di psicologo/a, ai sensi della legge 8 novembre 2021, n. 163 e successivi decreti attuativi.</p> <p>Formano oggetto della sua attività professionale:</p> <p>a) l'uso di strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la progettazione e la valutazione di progetti nell'ambito psicosociale rivolti a gruppi, associazioni, organismi sociali e alle comunità locali;</p> <p>b) le attività di sperimentazione, ricerca e didattica in tale ambito.</p> <p>In modo privilegiato, anche se non esclusivo, il profilo professionale del laureato magistrale in Psicologia di comunità, della promozione del benessere e del cambiamento sociale si caratterizza per la capacità di partecipare in contesti interdisciplinari a progetti legati al miglioramento della convivenza civile e urbana (città sane, smart community, societing) oltre che alla prevenzione di vari fenomeni psicosociali problematici. Gli interlocutori privilegiati sono le amministrazioni locali e regionali.</p>
<p><b>competenze associate alla funzione:</b></p> <p>Il corso di laurea magistrale in Psicologia di comunità, della promozione del benessere e del cambiamento sociale abilita all'esercizio della professione di psicologo/a.</p> <p>Le competenze acquisite dal laureato magistrale in Psicologia di comunità, della promozione del benessere e del cambiamento sociale riguardano:</p> <p>a) la capacità di utilizzare strumenti di assessment e di intervento per la prevenzione e promozione del benessere nella comunità locale;</p> <p>b) la progettazione e gestione di attività innovative, di ricerca partecipata e di didattica in ambito psicologico.</p> <p>In modo privilegiato, anche se non esclusivo, le capacità del laureato magistrale in Psicologia di comunità, della promozione del benessere e del cambiamento sociale riguardano la gestione di processi partecipativi e di gruppo e la gestione dei conflitti. Questa laurea offre inoltre competenze nel campo della consulenza e progettazione di politiche socio-sanitarie e nella valutazione dell'efficacia di progetti di prevenzione.</p>
<p><b>sbocchi occupazionali:</b></p> <p>Il laureato in Psicologia di comunità, della promozione del benessere e del cambiamento sociale è uno Specialista in Scienze psicologiche (con possibilità di svolgere l'attività psicoterapeutica dopo ulteriori studi in Scuole di specializzazione abilitanti all'esercizio della psicoterapia). Il laureato in Psicologia di comunità, della promozione del benessere e del cambiamento sociale - che sia iscritto all'Ordine degli Psicologi, sezione A - ha infatti accesso alle Scuole di specializzazione in Psicoterapia riconosciute dal MIUR, così come tutti gli altri laureati magistrali e del vecchio ordinamento in Psicologia, ai sensi della Legge 56/89, e per gli sbocchi professionali della Legge 31 del 28 febbraio 2008.</p> <p>Nell'ambito della psicologia della salute, lo psicologo esperto in psicologia di comunità collabora con comunità locali, quartieri, scuole, istituti sanitari, enti pubblici o privati per programmare interventi mirati alla promozione della salute, alla prevenzione di fenomeni devianti e al miglioramento della qualità della vita.</p> <p>Inoltre, lo psicologo esperto in psicologia di comunità è un professionista della salute pubblica interessato a studiare ed agire anche rispetto all'uso dei social network, delle comunità virtuali e di tutti quegli interventi e fenomeni che puntano alla soluzione di problemi sociali attraverso la partecipazione attiva dei cittadini.</p>
<b>Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• Psicologi clinici e psicoterapeuti - (2.5.3.3.1)</li> <li>• Psicologi dello sviluppo e dell'educazione - (2.5.3.3.2)</li> <li>• Psicologi del lavoro e delle organizzazioni - (2.5.3.3.3)</li> </ul>
<b>Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>• psicologo</li> </ul>

<p><b>Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 c.2.</b></p>
--

### Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/03 Psicometria	12	18	-
Psicologia dello sviluppo e dell'educazione	M-PSI/04 Psicologia dello sviluppo e psicologia dell'educazione	6	6	-
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale	18	18	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/07 Psicologia dinamica M-PSI/08 Psicologia clinica	15	15	-
<b>Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:</b>		-		

<b>Totale Attività Caratterizzanti</b>	51 - 57
--	---------

### Attività affini

ambito disciplinare	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
	min	max	
Attività formative affini o integrative	12	12	12

<b>Totale Attività Affini</b>	12 - 12
-------------------------------	---------

### Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		16	23
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	-	-
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	1	6
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d		1	
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali	-	-	
Tirocinio pratico-valutativo TPV	20	20	

<b>Totale Altre Attività</b>	49 - 61
------------------------------	---------

### Riepilogo CFU

<b>CFU totali per il conseguimento del titolo</b>	<b>120</b>
<b>Range CFU totali del corso</b>	112 - 130

### Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

L'inserimento dei SSD M-PSI/04, M-PSI/05, M-PSI/07, SECS-P/02 nell'ambito degli insegnamenti affini o integrativi è motivato dal fine di diversificare e arricchire l'offerta formativa con insegnamenti a scelta dello studente in settori scientifico-disciplinari coerenti con le finalità del Corso di Studio. La complessità della formazione richiesta al laureato magistrale in psicologia è infatti particolarmente evidente per il laureato in Psicologia di Comunità che deve confrontarsi e collaborare continuamente con professionisti di altra formazione oltre che con fenomeni psico-sociali in continua e rapida evoluzione. Appare quindi opportuno arricchire la sua formazione inserendo tra i corsi "affini o integrativi" altri insegnamenti, sempre di contenuto psicologico ma periferici rispetto al "core" formativo già previsto dai corsi caratterizzanti; in questo modo aumenta la possibilità dello studente di costruire un percorso formativo più aderente alle proprie aspirazioni. L'attuale strutturazione del Corso di Studio non consente infatti scelte alternative tra i corsi affini o integrativi (aspetto segnalato dagli studenti al GAV del CdS). Si tratta, quindi, da un lato di potenziare la strumentazione operativa legata alla gestione dei

gruppi e delle relative dinamiche (M-PSI/07) e conflitti (M-PSI/05), strumenti spesso usati quando si lavora nelle comunità locali. Dall'altro, l'intento è volto all'approfondimento di competenze legate alla psicologia culturale (anche in contesti di emergenza) utili e sempre più richieste per chi affronta i problemi delle comunità locali e delle loro trasformazioni dopo disastri naturali così frequenti nel nostro territorio (M-PSI/04). Infine, appare rilevante ampliare l'orizzonte disciplinare inserendo corsi non psicologici in grado di far dialogare i professionisti della salute pubblica con gli economisti che usano spesso indicatori come "la felicità" o "la fiducia" per orientare scelte di politica sociale e sanitaria (SECS-P/02).

#### **Note relative alle altre attività**

L'inserimento di 3 cfu nel campo "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" è motivato dall'esigenza di approfondire la conoscenza dei principi che regolano la ricerca in psicologia e l'esercizio della professione di psicologo che costituiscono un prerequisito essenziale all'inserimento nel mondo del lavoro e un utile complemento alla attività di tirocinio.

#### **Note relative alle attività caratterizzanti**

RAD chiuso il 20/04/2023